

Lettera aperta al Presidente della Provincia di Lodi, ai candidati RSU, ai lavoratori

Gentile presidente,

si dice che la speranza sia l'ultima a morire e siamo convinti che lei, come noi, abbia confidato più volte e confidi tuttora nel fatto che il progressivo declino di quelle che una volta erano le Province trovi un punto di arresto e possano apparire all'orizzonte elementi di ripensamento tali da evitare i gravi disagi, ai servizi per i Cittadini ed ai lavoratori dipendenti, che ogni giorno diventano sempre più evidenti. Purtroppo queste speranze, da anni a questa parte, vengono puntualmente disattese. Di volta in volta si confida nella circolare, nel decreto, nel cento o mille proroghe senza che mai il quadro generale conosca dei seri mutamenti. Il caos è totale; diverso da Regione a Regione e perfino da Provincia a Provincia e con elementi di drammaticità concreta che ormai, quasi quotidianamente, vengono registrati dai mezzi di informazione.

E' in questo clima che si sta giungendo ad un appuntamento decisivo; entro il 31 Marzo le Province, Lodi compresa, dovrebbero infatti definire l'elenco dei dipendenti in "sovrannumero" secondo quanto previsto dall'attuale normativa, in quanto per ora non è data a sapere come e da chi verranno erogati i servizi fino ad ora erogati dagli Enti in chiusura. Un compito estremamente delicato, destinato ad incidere in modo pesante sul futuro di tutti i lavoratori, compresi quelli destinati a rimanere, ma anche sulle caratteristiche future degli Enti e che dovrebbe essere assunto a ragion veduta, con tutti gli elementi di chiarezza necessari sul futuro delle funzioni, nonostante tutto ancora svolte e su quelle che dovrebbero rimanere in capo ai futuri Enti di Area vasta. Il problema è che mancano del tutto gli elementi sulla base dei quali si dovrebbe decidere; esistono solo vaghi e incompleti atti di indirizzo e generiche affermazioni tanto di principio quanto poco credibili.

Ci permettiamo, quindi, in considerazione di ciò di avanzare apertamente una proposta, nella consapevolezza che occorre infrangere, ognuno per la sua parte, il quadro di compatibilità nelle quali le Province, ed i lavoratori, sembrano costretti ed assumere atti che abbiano anche una forte valenza simbolica e politica.

Nel farlo ci rifacciamo ad un atto approvato dalla Provincia di Foggia nella seduta del 3/2/2015 con il quale, a seguito di un incontro tra Amministratori, Dirigenti e Dipendenti si è deciso di sospendere“ ... l'adozione di provvedimenti relativi all'attuazione della mobilità del personale... ”. Nella sostanza, il rifiuto di redigere gli elenchi che prevedono l'individuazione dei dipendenti in sovrannumero. La proposta che avanziamo è di adottare un atto analogo, con caratteristiche tali da non penalizzare i lavoratori precludendo coloro che hanno trovato, o troveranno, altre collocazioni alternative, e di proporre l'adozione anche agli altri Presidenti di Provincia e delle città metropolitane, lombarde e non, e non ultimo, all'UPI (Unione Province Italiane). Secondo noi questa proposta offre a tutti gli attori coinvolti, Governo e Regioni in primo luogo, implicitamente la richiesta di un percorso chiaro, possibile e credibile, in grado di tutelare la dignità ed il salario dei lavoratori ma anche di salvaguardare i servizi a Cittadini e Imprese sul territorio.

Da parte nostra, nel caso i Colleghi Lavoratori volessero accordarci la loro fiducia , questa sarà la prima iniziativa concreta che proporremo al nuovo organismo Sindacale Aziendale (RSU) ed all'Ente, insieme alla possibile creazione di un ufficio di progetto interno in grado di supportare i dipendenti nei processi di mobilità in questa fase delicata e all'attivazione di un protocollo territoriale che, sotto la regia della Prefettura, possa agevolare le procedure di ricollocazione dei dipendenti. Così come le chiederemo, Presidente, con l'ausilio di questi strumenti, di farsi garante della massima trasparenza e correttezza degli atti adottati con il fine di garantire a tutti pari opportunità ed uguale trattamento.

I candidati della "Lista USB" nelle elezioni per la RSU della Provincia di Lodi

Jobs act, blocco dei contratti,
precariato, licenziamenti?

**INSIEME, SIAMO
IMBATTIBILI.**

Sostieni e vota USB PUBBLICO IMPIEGO alle

#RSU2015

